

PROGRAMMA

ATTO I

Quanto è bella, quanto è cara (Nemorino)

Della crudele Isotta (Adina)

Come Paride vezzoso... Più tempo, o Dio, non perdere (Belcore, Adina e Nemorino)

Una parola, o Adina... Chiedi all'aura lusinghiera... Per guarir di tal pazzia (Adina e Nemorino)

Udite, udite, o rustici! (Dulcamara)

Ardir! Ha forse il cielo... Va', mortale fortunato (Nemorino e Dulcamara)

Caro elisir! sei mio!... Esulti pur la barbara (Nemorino e Adina)

ATTO II

Poiché cantar vi alletta... Io son ricco e tu sei bella (Dulcamara e Adina)

La donna è un animale... Ai perigli della guerra... Qua la mano, giovinotto (Belcore e Nemorino)

Come sen va contento... Una tenera occhiatina (Adina e Dulcamara)

Una furtiva lagrima (Nemorino)

Eccola... Prendi, per me sei libero (Adina e Nemorino)

Alto! Fronte! Che vedo?... Ei corregge ogni difetto (Dulcamara e tutti)

Prossimo appuntamento

Lunedì 13 febbraio 2017

SONATE CAPRICCIOSE

Irene Abrigo, violino

Direzione Artistica: Marco Leo

Educatorio della Provvidenza

Corso Trento, 13 10129 – Torino



Auditorium Orpheus

Corso Gen.Govone 16/A, Torino Tel. 011-595292 011-5681490

Aurore musicali

Lezioni - concerto per capire e amare la musica

Lunedì 6 febbraio 2017 ore 20,45

L'OPERA IN 90 MINUTI: *L'ELISIR D'AMORE* DI GAETANO DONIZETTI

soprano **CAROLINA MATTIODA**

tenore **ALEJANDRO ESCOBAR**

baritono **IGNAZIO DE SIMONE**

basso-baritono **LORENZO BATTAGION**

pianoforte **MICHELA VARDA**

Direzione Artistica: Marco Leo

Una stagione di grande musica lirica e classica, arricchita da un brindisi finale in compagnia dei protagonisti delle serate.

Ingresso € 5,00, fino ad esaurimento posti
locale climatizzato, accesso disabili

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE,
DELLA CITTÀ DI TORINO E
DELLA CIRCOSCRIZIONE I CENTRO CROCETTA



CITTA' DI TORINO



CAROLINA MATTIODA

Si diploma presso il Conservatorio G. Verdi di Torino con S. Silbano. In seguito si specializza nel repertorio mozartiano con E. Mathis al Mozarteum di Salisburgo, si perfeziona inoltre con A. Corbelli, L. Campanella, M. Freni, S. Lowe e all'opera studio di Weimar.

Nel 2011 vince il concorso Primo Palcoscenico città di Cesena e debutta come Carolina nel Matrimonio segreto di Cimarosa al teatro Bonci, seguono Didone ed Enea di Purcell (2 woman), Rita di Donizetti (Rita), L'Elisir d'amore di Donizetti (Adina), Il frutto rapito di M. Mandurrino (Regina, Principessa).

Nel 2012 è finalista e vincitrice di borsa di studio al concorso Cappellin di Pinerolo debuttando nelle Nozze di Figaro di W. A. Mozart (Barbarina).

Invitata dall'associazione Musicfor canta al Concerto di beneficenza in favore degli alluvionati liguri nella sala della Regina di Palazzo Montecitorio a Roma, all'Istituto diplomatico degli Affari Esteri, alla Farnesina e al Concerto di Natale nella Basilica di S. Marco Evangelista. Nel febbraio 2014 è protagonista del concerto "Italian Women in music" al Polish Club di Londra alla presenza di Sua Altezza Reale il Duca di Kent.

Nel 2015 è finalista e premio speciale al Toscanini di Brescia e vincitrice del concorso a Ruoli Artecanto di Basciano dove debutta il ruolo di Susanna ne Le nozze di Figaro di Mozart, seguono Nabucco di Verdi (Anna), Il Barbiere di Siviglia di Rossini (Berta), La fille du Regiment di Donizetti (Marie) e l'opera contemporanea Il piccolo principe di A. Caruso al teatro Carignano di Torino (la Rosa).

Nel novembre 2015 canta per la settimana della cultura italiana invitata dall'ambasciata italiana a Luanda in Angola (Africa).

Nel 2016 è finalista al concorso Cleto Tomba di Bologna e al Sordello di Cuneo, è Arsena nello Zingaro barone di Strauss al Teatro Nuovo di Torino e Musetta nella Bohème sempre a Torino.

ALEJANDRO ESCOBAR

"Il principe Ramiro è stato Alejandro Escobar, un artista dal timbro vocale di grande bellezza che lascia sempre soddisfatti ad ogni sua interpretazione."

"Il Tenore Alejandro Escobar nel ruolo di Ernesto, possiede un gradevolissimo timbro, canta con gusto e si percepisce che conosce perfettamente il repertorio belcantistico, la sua voce ha più corpo dei tipici tenori leggeri e buon volume."

"Alejandro Escobar è il Don Ottavio aggraziato che tradizione comanda. Aggiunge in qualche momento accenti di nobiltà che giovano al personaggio. Bene nelle due arie, impreziosite da intriganti legati in pianissimo che hanno variato e reso interessanti i "da capo"."

Questi sono alcuni degli apprezzamenti che fanno di Alejandro Escobar uno degli interpreti più interessanti del panorama lirico internazionale; risaltando le sue origini Latinoamericane e riportandole nelle sue qualità vocali, si è rivelato un ottimo interprete nel repertorio dell'800 Italiano. Risulta vincitore di importanti competizioni internazionali come Concorso

Teatro Nazionale di Tokio-2000 (Tortona-Italia), Concorso A.Bonci-2001 (Cesena-Italia) per l'opera Don Pasquale, Donizetti. XXXIV Concorso Internazionale Toti dal Monte-2004 (Treviso-Italia) per l'opera Il Barbiere di Siviglia, Rossini. È stato inoltre finalista in altri concorsi di notevole importanza quali, Giacomo Lauri Volpi-1997 (Latina-Italia), Marie Kraja-2004 (Tirana-Albania), semifinalista al Francisco Vinas-2007 (Barcelona-Spagna).

Proprio la sua partecipazione al Toti dal Monte ha dato a questo artista la possibilità del debutto presso il Teatro Comunale di Treviso e da Treviso è incominciata e si è sviluppata velocemente la sua carriera non solo in Italia ma anche all'estero, Francia, Portogallo, Malta, Svizzera, Germania, Slovacchia, Colombia, Ecuador, Messico, Brasile. Si è esibito con un repertorio molto ampio specialmente dell'800 Italiano, Barbiere di Siviglia, La Cenerentola, Don Giovanni, Die Zauberflute, Elisir d'amore, Don Pasquale, Lucia di Lammermoor, I Puritani, La Sonnambula, La Traviata, Rigoletto, oltre all'oratorio al quale dedica gran parte della sua carriera cantando specialmente Mozart, Haydn, Mendelssohn e Rossini.

Ha partecipato a diverse Master Class con notevoli artisti dai quali ha preso lo spunto per costruirsi il suo repertorio, Robert Ketelsson, Rockwall Blake, Claudio Desderi, ma la sua formazione vocale è da attribuire al celebre soprano Cecilia Nunez Albanese.

IGNAZIO DE SIMONE

Astigiano di nascita, è il concittadino e basso Carlo De Bortoli a spronarlo, tra i primi, allo studio del canto ed anche a impartirgli le prime lezioni.

Dopo essersi diplomato in Corno presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria prosegue privatamente lo studio vocale, inizialmente come basso, affrontando i primi debutti teatrali: Don Giovanni nell'omonima opera mozartiana, Kelbar ne "Il Finto Stanislao" di Verdi, Don Basilio ne "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini e Noè de "L'Arca di Noè" di B. Britten.

Accostatosi meglio alla naturale estensione del proprio strumento vocale si confronta con i primi ruoli baritonali: Figaro de "Il Barbiere", Marcello e Schaunard de "La Bohème" di Puccini, Gasparo della "Rita" e "Belcore" ne "L'Elisir d'Amore" di Donizetti, Silvio de "I Paggiacci" di R. Leoncavallo, Il Dancairo di "Carmen" di G. Bizet, Mustafà de "La Cenerentola" di Rossini, Danilo de "La Vedova Allegra" di F. Lehár, Homonay de "Lo Zingaro Barone" di J. Strauss. Grande importanza riveste l'incontro con Karen Saillant, vulcanica fondatrice e animatrice dell' "International Opera Theatre" di Philadelphia che, oltre a dargli fondamentali "dritte" sul corretto e fisiologico uso della voce, gli offre la possibilità di cimentarsi nel debutto di due ruoli andati in scena in prima mondiale: Jago di "Jago" di C. Pedini (ed. Sonzogno), sequel dell'Otello verdiano e Petruccio de "La Bisbetica" di E. Amaya, liberamente tratta da Shakespeare.

Una maggior crescita e maturazione gli consentono, a questo punto, d'approcciarsi a repertori e ruoli richiedenti maggior peso vocale, quali: Giorgio Germont ne "La Traviata", Amonasro in "Aida", Nabucco in "Nabucco" e Falstaff nell'omonima opera, tutte di Verdi,

Escamillo in “Carmen” di Bizet, Sharpless in “Madama Butterfly” di Puccini, Tonio ne “I Pagliacci” di Leoncavallo. È stato Ben ne “Il Telefono” di G. C. Menotti. Ha cantato in più occasioni il Rossini dello “Stabat Mater”, quello della “Petite Messe Solennelle” e il Mozart della “Messa da Requiem”. Gran curioso del teatro in ogni sua forma espressiva si dedica, quando possibile, alla prosa. È stato Giasone nella “Medea” di Euripide.

Le sue improvvisazioni, ispirate all'opera e alla canzone d'autore, su accompagnamento di musica elettronica hanno avuto una certa risonanza e fanno parte delle sue frequenti attività di esplorazione e sperimentazione.

LORENZO BATTAGION

Compie gli studi musicali dapprima presso il Liceo musicale di Santhià, in seguito presso il conservatorio Cantelli di Novara ove si diploma brillantemente nel 2001 in canto sotto la guida del tenore Vittorio Terranova. Si perfeziona successivamente presso il conservatorio di Milano, alla Belcanto Akademie di Deustchlandberg (Austria) e presso l'accademia di Katia Ricciarelli a Parma. È vincitore del primo premio assoluto del concorso “Rome Festival” e del concorso “Primo Palcoscenico” di Cesena sotto la direzione della signora Cristina Muti Mazzavillani. Ha collaborato con diverse realtà musicali in Italia e all'estero (USA, Giappone, Francia, Austria, Spagna), tra le quali Teatro alla Scala, Arena di Verona, Maggio Musicale Fiorentino.

Tra le opere debuttate figurano principalmente *Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Rigoletto*, *Traviata*, *Trovatore* di Verdi, *Tosca* di Puccini. È attualmente in organico stabile presso il Teatro Regio di Torino. Presso lo stesso teatro è stato Fiorello nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini nel luglio 2015.

MICHELA VARDA

Michela Varda nata a Cuornè (TO) si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino sotto la guida della professoressa Maria Golia e successivamente in Musica Corale e Direzione di Coro con il maestro Sergio Pasteris. Vincitrice di concorsi nazionali e internazionali ha partecipato a registrazioni televisive per CANALE 5, RAI 1 e altre emittenti televisive locali del Piemonte e della Lombardia.

Suona sia come solista che in varie formazioni da camera per importanti associazioni. Nel maggio 2001 partecipa al progetto “Arte della Fuga” ideato da Luciano Berio, che l'ha portata ad esibirsi in numerose città europee quali Spoleto, Lione, L'Aja e Londra in qualità di membro dell'Orchestra Europea del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

Dal 2004 al 2008 ha lavorato in qualità di pianista intrattenitore su navi della Costa Crociere e hotels in Italia e all'estero. Ha collaborato con il Teatro Stabile di Torino come pianista accompagnatrice dei corsi di recitazione per cantanti. E' inoltre maestro collaboratore per corsi tenuti da importanti maestri di canto quali Raina Kabaivanska, Franca Mattiucci, Lorenza Canepa e Claudio Desderi. Dal 2012 collabora con l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea con la quale si è esibita in un concerto al Teatro Regio di Torino e in altri teatri piemontesi. Nel febbraio 2015 ha collaborato con il Teatro Nuovo di Torino per la realizzazione dell'opera “La figlia del reggimento” di Donizetti.